

“Moreno non crea lo psicodramma come strumento da utilizzare esclusivamente nel segreto di uno studio; lo crea fundamentalmente perché sia condiviso, perché sia *visto* dalla comunità, per fare in modo che le problematiche individuali, dolorose o felici, si possano riconoscere, elaborare, cambiare, in presenza e con la consapevolezza di tutti... Questo libro, con il suo modo allegro, simpatico, emotivo, fatto di parole e disegni teneri, storie naive, che mostrano la loro profondità se le si legge con attenzione, ci fa capire lo spazio che lo psicodramma pubblico ha nel co-inconscio di tutta una comunità”

(Dalla prefazione di **Monica Zuretti**)

Questo libro nasce da un incontro. Alcuni giorni dopo uno psicodramma pubblico una partecipante abituale agli incontri consegna al conduttore un disegno e uno scritto che raccontano una storia rappresentata sulla scena del teatro di psicodramma. Queste due persone sono gli autori di questo libro.

Scritto a più mani, il libro intreccia tecnica, teoria, narrazione, immagine e poesia, in un dialogo continuo tra intenzionalità professionale di chi conduce uno psicodramma e le risonanze di chi lo vive dall'interno. Porta a sintesi l'esperienza di 10 anni di rassegne di psicodramma pubblico continuativo (*Le relazioni sulla scena*) che hanno visto quasi 4000 presenze complessivamente.

L'intreccio di elementi teorici, tecnici ed esperienziali fa in modo che questo volume possa rivolgersi sia ai professionisti delle relazioni umane e dell'intervento sociale (che potranno trovare spunti ed indicazioni tecniche e operative per il lavoro con i grandi gruppi), che alle persone comuni che hanno conosciuto lo psicodramma o che potrebbero sperimentarlo (e che potranno riconoscersi nelle storie raccontate)

Luigi Dotti, psicologo psicoterapeuta e direttore di psicodramma, opera nell'ASL di Brescia da oltre trent'anni. Dal maggio 2001 ha aperto il Teatro di psicodramma di Provaglio d'Iseo (Bs), che realizza attività di promozione culturale e psicosociale per la popolazione, in particolare la rassegna *Le Relazioni sulla Scena* – incontri di psicodramma pubblico.

Giovanna Peli, laureata in materie letterarie, è insegnante di scuola primaria; ha curato particolarmente le attività espressive e creative con i bambini; è performer nella Compagnia del Fare e Disfare – gruppo di teatro della spontaneità di Brescia

Luigi Dotti – Giovanna Peli

Storie che curano *Lo psicodramma pubblico*

Prefazione di **Monica Zuretti**



Franco Angeli Editore – Milano, gennaio 2011

Prefazione, di *Monica Zuretti*

Introduzione, di *Luigi Dotti e Giovanna Peli*

1. Lo psicodramma pubblico, di *Luigi Dotti*

Gli inizi: J.L. Moreno
Le *Open Session*
Psycoplay e *socioplay*
La mente sul palcoscenico
Le Relazioni sulla Scena
Le Relazioni sulla Scena *Junior*
I cardini dello psicodramma pubblico

2. Storie che curano, di *Giovanna Peli*

Le 'mie' storie
Le illustrazioni
Le storie
Un bambino buono
Come sta la mamma?
Lui è felice, ve lo dico io
Era un padre padrone
Il maestro dell'isola
Maria Montserrat
Una gabbia dorata
Ero in carcere allora ...
La festa del ringraziamento
Il gregge
Il figlio della zingara
Serena
Il giorno del mio suicidio 1
Il giorno del mio suicidio 2
La mia prima ragazza
Giochi rubati
La maschera trasparente
Le storie di una serata di teatro della spontaneità
Don Barbablù
La mia bambola di pezza
Barney, il bombo intuitivo - una storia di Zerka Moreno

3. Il concetto di spontaneità-creatività al centro dello psicodramma pubblico, di *Luigi Dotti*

Riferimenti filosofici
Risonanze moreniane nella riflessione di Bergson
L'influenza di Peirce su Moreno
I corrispettivi concetti moreniani

Elementi valoriali e di visione dell'essere umano connessi al concetto di spontaneità

Il *fattore S-C* (spontaneità-creatività)

Spontaneità/controllo

Spontaneità come atto relazionale

Il controruolo come starter della spontaneità (il transfert al ruolo)

Spontaneità e responsabilità verso l'altro

Teatro della spontaneità

Addestramento alla spontaneità - spontaneità ed educazione

Ansia e spontaneità

Emozioni e spontaneità

Spontaneità e metodo psicodrammatico

4. Le tecniche psicodrammatiche nei contesti pubblici,

di *Luigi Dotti*

La fase di riscaldamento nei grandi gruppi
Sociometria
Il lavoro a coppie
La funzione della teatralizzazione
L'autopresentazione
La costruzione della scena
La rappresentazione della scena
La tecnica del doppio
La tecnica dello specchio
La tecnica dell'inversione di ruolo
La balconata
La concretizzazione
Contrasti: ambivalenza e conflitto
Incontro: plusrealtà e proiezione nel futuro
Role playing
Sharing – la partecipazione dell'uditorio
Derolling – uscire dal ruolo
L'attività drammatica spontanea: *basic skills*

5. Le voci dei partecipanti, di *Giovanna Peli*

La prima volta in uno psicodramma pubblico
Essere parte del pubblico
Raccontare una storia in un contesto pubblico
Fare il protagonista in uno psicodramma
Agire il ruolo di io ausiliario
La partecipazione continuativa
La ricchezza della molteplicità

Glossario

Riferimenti bibliografici